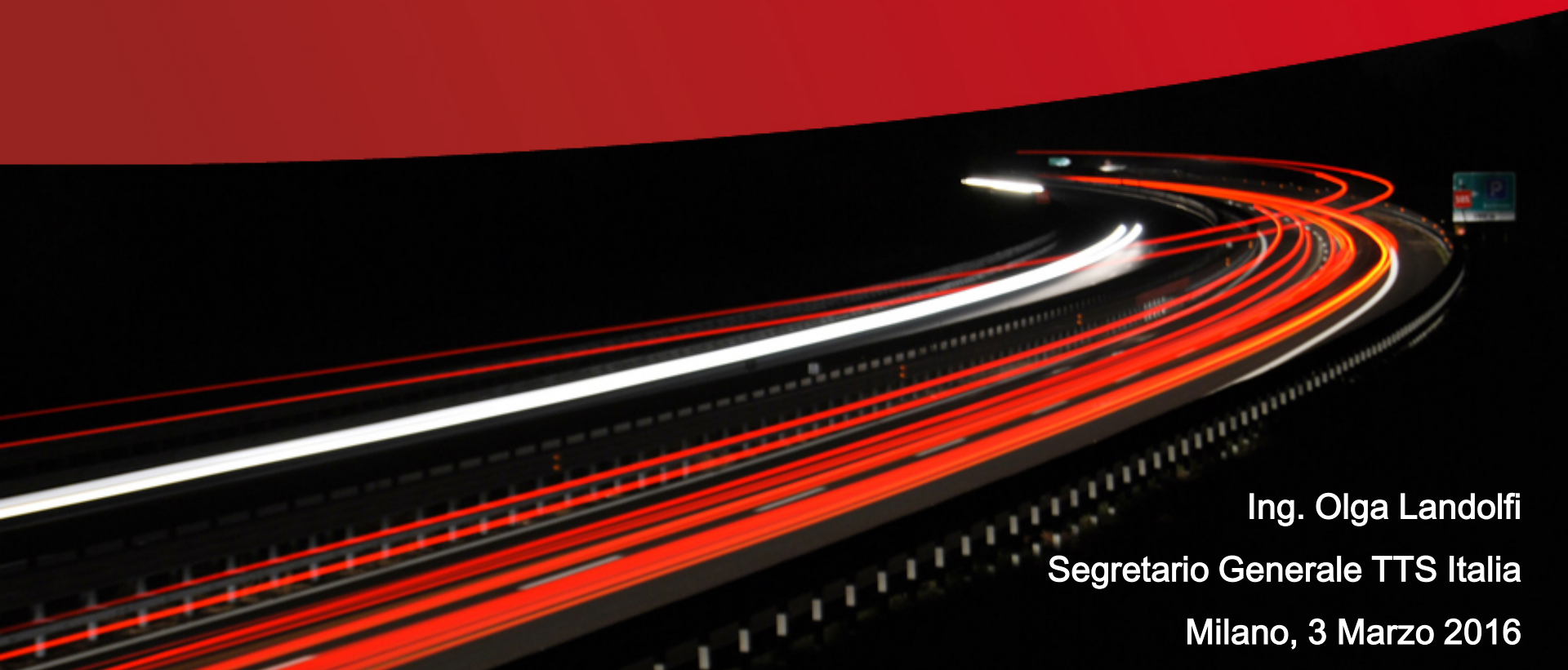


Aspetti normativi e prospettive di sviluppo degli ITS per gli Enti Locali



Ing. Olga Landolfi
Segretario Generale TTS Italia
Milano, 3 Marzo 2016

Il Quadro normativo sugli ITS: la Direttiva 2010/40/UE

- La Direttiva ITS 2010/40/UE sul *“Quadro generale per la diffusione dei Sistemi Intelligenti di Trasporto nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto”* in vigore da Agosto 2010 è la **normativa di riferimento per gli ITS** in Europa
- La Direttiva ITS 2010/40/UE è stata **pubblicata** su GUCE il 6 Agosto 2010 ed è **entrata in vigore** il 26 Agosto 2010



Scopo della Direttiva

Istituire un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo di Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) coordinati e coerenti nell'Unione europea, in particolare attraverso le frontiere tra gli Stati membri, e stabilire le condizioni generali necessarie a tale scopo

- La **Direttiva ITS** definisce **4 aree prioritarie** per lo sviluppo di specifiche e standard, ma lascia agli Stati membri la possibilità di decidere su quali sistemi investire
- La **Direttiva ITS 2010/40/UE** prevede l'obbligo per gli Stati Membri di dotarsi di un **Piano d'Azione ITS Nazionale** e di relazionare alla Commissione ogni tre anni sui progressi compiuti



La Direttiva ITS: i settori prioritari

- I. Uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità
- II. Continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci
- III. Applicazioni ITS per la sicurezza stradale e per la sicurezza (security) del trasporto
- IV. Collegamento tra i veicoli e l'infrastruttura di trasporto

La Direttiva ITS: le azioni prioritarie

- a. La predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale
- b. La predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sul traffico in tempo reale
- c. I dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sul traffico connesse alla sicurezza stradale
- d. La predisposizione armonizzata in tutto il territorio dell'Unione europea di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile
- e. La predisposizione di servizi di informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti ed i veicoli commerciali
- f. La predisposizione di servizi di prenotazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti ed i veicoli commerciali

Direttiva ITS: i Regolamenti delegati

Regolamenti delegati della Commissione ad integrazione della Direttiva 2010/40/UE finora pubblicati relativamente alle azioni prioritarie previste nella Direttiva

Azione prioritaria d)

- Predisposizione armonizzata in tutto il territorio dell'Unione europea di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile

Regolamento Delegato

- Regolamento delegato n. 305/2013 del 26 novembre 2012 sulla predisposizione armonizzata in tutto il territorio dell'Unione europea di un servizio elettronico di chiamate di emergenza (eCall) interoperabile (pubblicato in GUCE il 3 Aprile 2013)

Direttiva ITS: i Regolamenti delegati

Regolamenti delegati della Commissione ad integrazione della Direttiva 2010/40/UE finora pubblicati relativamente alle azioni prioritarie previste nella Direttiva

Azione prioritaria e)

- La predisposizione di servizi di informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti ed i veicoli commerciali

Regolamento Delegato

- Regolamento delegato n. 885/2013 del 15 maggio 2013 sulla predisposizione dei servizi di informazione per aree di parcheggio sicure destinate agli automezzi pesanti e ai veicoli commerciali (pubblicato in GUCE il 18 Settembre 2013)

Direttiva ITS: i Regolamenti delegati

Regolamenti delegati della Commissione ad integrazione della Direttiva 2010/40/UE finora pubblicati relativamente alle azioni prioritarie previste nella Direttiva

Azione prioritaria c)

- I dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sul traffico connesse alla sicurezza stradale

Regolamento Delegato

- Regolamento delegato n. 886/2013 del 15 maggio 2013 sui dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sulla viabilità connesse alla sicurezza stradale (pubblicato in GUCE il 18 Settembre 2013)

Direttiva ITS: i Regolamenti delegati

Regolamenti delegati della Commissione ad integrazione della Direttiva 2010/40/UE finora pubblicati relativamente alle azioni prioritarie previste nella Direttiva

Azione prioritaria b)

- La predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sul traffico in tempo reale

Regolamento Delegato

- Regolamento delegato n. 2015/962 del 18 dicembre 2014 relativamente alla predisposizione in tutto il **territorio dell'Unione europea** di servizi di informazione sul traffico in tempo reale (pubblicato in GUCE il 23 Giugno 2015)

Direttiva ITS: i Regolamenti delegati

Regolamenti delegati della Commissione ad integrazione della Direttiva 2010/40/UE relativamente alle azioni prioritarie previste nella Direttiva in preparazione

Azione prioritaria a)

- La predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale

Regolamento Delegato

- Attualmente in preparazione a Brussels da parte della DG Move e dei membri dell'Expert Group degli Stati Membri
- Per l'Italia partecipa il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Regolamento Delegato sui servizi RTTI -1

- ➔ Il Regolamento delegato del 18/12/2014, pubblicato in GUCE il 23/6/2015, integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente alla predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sul traffico in tempo reale - RTTI
- ➔ Il Regolamento stabilisce le specifiche necessarie per assicurare l'accessibilità, lo scambio, il riutilizzo e l'aggiornamento dei dati sulle strade e sul traffico da parte delle autorità stradali, degli operatori stradali e dei fornitori di servizi per la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sul traffico in tempo reale
- ➔ Il Regolamento si applica all'intera rete stradale transeuropea, alle autostrade comprese in questa rete e alle zone prioritarie individuate dalle autorità nazionali
- ➔ L'obiettivo è di rendere accessibili i dati stradali statici, i dati stradali dinamici e i dati di traffico in un formato standard
- ➔ I dati stradali dinamici (chiusura strade e ponti, lavori stradali, condizioni meteo, incidenti, ecc.) e i dati di traffico (volume di traffico, velocità, tempi di percorrenza, ubicazione e lunghezza delle code, ecc.) vanno resi disponibili in formato DATEX II

- **Punti d'accesso nazionali:** ogni Stato membro istituisce un unico punto d'accesso nazionale per gli utenti per i dati sulle strade e sul traffico, compresi gli aggiornamenti dei dati, forniti dalle autorità stradali, dagli operatori stradali e dai fornitori di servizi
- **Tutti i dati devono essere aggiornati regolarmente e tempestivamente** dalle autorità e operatori stradali e dai fornitori di servizi anche per correggere in modo tempestivo eventuali inesattezze
- **I dati devono essere accessibili** agli utenti (autorità stradali, operatori stradali, fornitori di servizi e produttori di carte digitali) su base non discriminatoria tramite il **punto di accesso nazionale**
- Gli **Stati Membri** hanno il compito di **valutare** se i dati rispettano i requisiti fissati dal Regolamento, richiedendo anche una dichiarazione di conformità ai requisiti previsti

Tempistiche di attuazione

- Entro il **13 Luglio 2017** ogni Stato Membro presenta una **relazione** sulle misure adottate per istituire un punto nazionale di accesso, le modalità del suo funzionamento e l'elenco delle autostrade non comprese nella rete stradale transeuropea e delle zone prioritarie identificate a livello nazionale

- Entro il **13 Luglio 2018** e in seguito **ogni due anni** gli Stati Membri presentano alla Commissione una **relazione** contenete:
 - I progressi compiuti in termini di accessibilità, scambio e riutilizzo dei dati sulle strade e sul traffico
 - L'ambito geografico e il contenuto dei dati sulle strade e sul traffico dei servizi di informazione sul traffico in tempo reale e la loro qualità, compresi i criteri utilizzati per definire tale qualità e gli strumenti utilizzati per monitorarla
 - I risultati della valutazione di conformità
 - La descrizione delle eventuali modifiche apportate al punto nazionale di accesso
 - La descrizione delle eventuali modifiche apportate alle zone prioritarie

- Il **Regolamento** è entrato in vigore il **13 Luglio 2015** e si applica a partire dal **13 Luglio 2017**

- La **Direttiva ITS** è stata recepita nell'ambito del Decreto-Legge del 18 Ottobre 2012 n. 179 *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"* (Art. 8 "Misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto") convertito poi nella Legge del 17 Dicembre 2012 n. 221
- Il **Decreto ITS** del 1° Febbraio 2013 sulla *"Diffusione dei Sistemi Intelligenti in Italia"*, pubblicato in Gazzetta il 26 Marzo 2013 da parte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con i Ministeri della Ricerca e degli Interni a seguito del recepimento della Direttiva ITS, rappresenta il **quadro normativo nazionale per gli ITS**



Il Decreto ITS: settori di intervento

Costituiscono **settori d'intervento** per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di **Sistemi e Servizi di Trasporto Intelligenti** sul territorio nazionale:

- l'uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità (**art. 5**)
- la continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci (**art. 6**)
- applicazioni ITS per la sicurezza del trasporto, tra cui il sistema eCall (**art. 7**)
- il collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto (**art. 8**)

Il Piano d'Azione ITS Nazionale

Il Piano d'Azione è un obbligo europeo:

- E' **previsto** dalla Direttiva ITS
- Deve **contenere** le azioni necessarie e pianificate a livello nazionale in materia di ITS per i prossimi cinque anni per le quattro aree prioritarie della Direttiva
- Ogni tre anni si deve **referire** alla Commissione Europea i progressi compiuti

Il Piano è stato adottato con DM del Ministro Lupi il 12 Febbraio 2014 e trasmesso a Brussels



- Punto di arrivo di un **processo condiviso** durato più di un anno che ha portato alla redazione di una Proposta di Piano coordinata da TTS Italia su incarico del MIT
- Il **testo finale** tiene conto della Proposta di Piano ITS Nazionale di TTS Italia e del Decreto ITS del 1 Febbraio 2013
- Il **Piano d'Azione ITS** individua **21 azioni prioritarie** da implementare entro il 2018
- Il **Piano d'Azione ITS** definisce una serie di **azioni orizzontali strategiche** per lo sviluppo degli ITS in Italia secondo quanto già stabilito dal Decreto del 1 Febbraio 2013



Gli ITS possono essere un'opportunità vera ma è importante:

- Definire le **linee guida generali** – l'**Architettura ITS**- per sistemi aperti ed interoperabili su cui costruire servizi di mobilità integrati in un quadro di regole certo sulla base anche di esperienze consolidate (*p.e. Architettura SI.MO.NE*)
- Favorire il **riuso delle best practices** ai fini dell'ottimizzazione delle risorse (*p.e. database delle BP e catalogo delle soluzioni*)
- Utilizzare gli strumenti della nuova programmazione 2014-2020 come il PON Metro, i PON e i POR per il **finanziamento di progetti ITS sul territorio**
- Introdurre **meccanismi di premialità** per gli Enti e le Aziende che investono ed ottengono benefici dall'utilizzo degli ITS
- Monitorare ufficialmente i **benefici** delle applicazioni ITS, in modo concordato e creare il **Database Nazionale** (*migliorare la consapevolezza dei ROI*)
- Definire e condividere **modelli di business** per accelerare la diffusione dei servizi ITS



Il Piano d'Azione ITS Nazionale: sfide per gli Enti Locali

- Non vi è una **visione omogenea sul territorio** riguardo alle priorità da affrontare (Regioni, Città Metropolitane, Comuni,...)
- Vi sono realtà molto attrezzate ad affrontare le **sfide poste dal Piano Nazionale ITS e dalla nuova programmazione** (Roma, Torino, Bari, Verona, Regioni,...) ma altre meno (Sud Italia, Comuni medio-piccoli) anche per quanto riguarda la capacità di utilizzare i fondi e di rendicontarli
- Sussiste una **mancanza di informazione/formazione** dei tecnici degli EELL riguardo agli ITS ed ai benefici che possono apportare
- Occorre favorire il **riuso delle best practice** attraverso un'azione di connessione e comunicazione fra EELL che al momento manca
- L'obbligo della **valutazione dei benefici** potrà essere uno stimolo concreto ad implementare i sistemi e ad aumentare la conoscenza degli ITS presso i tecnici degli EELL



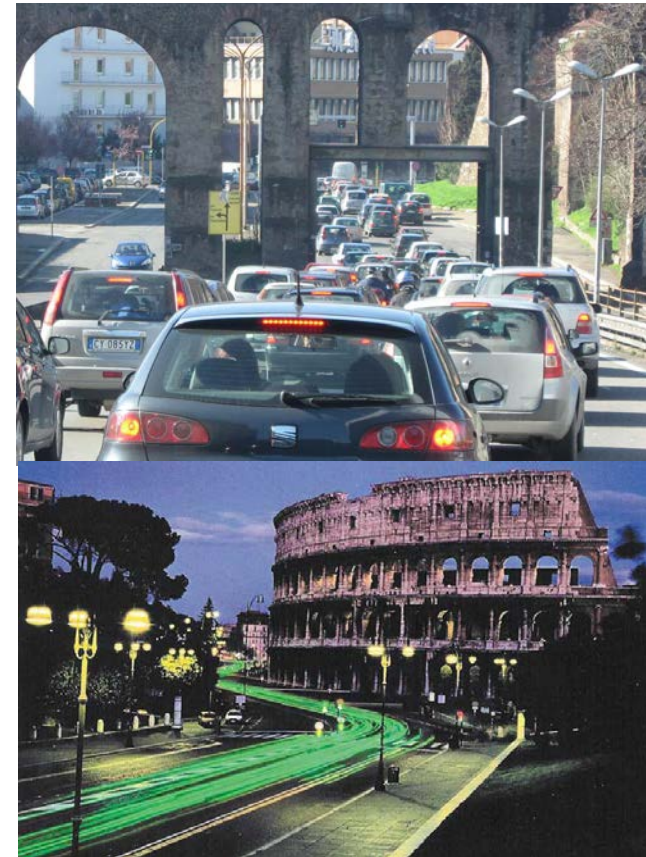
Sistemi e servizi ITS prioritari per gli Enti Locali nella programmazione 2014-2020:

- Sistemi e servizi per il miglioramento della qualità e dell'efficienza del **Trasporto Pubblico Locale** (sistemi di bigliettazione/ priorità semaforica/ sistemi di gestione flotte/sistemi di analisi della domanda e di rendicontazione del servizio/sistemi di security,...)
- Sistemi di bigliettazione elettronica integrati con diversi **servizi di pagamento** (TPL/parcheggi/ferrovie/servizi culturali...) Esempio: BIP Piemonte
- Sistemi di **city logistics**
- Sistemi di **regolazione e controllo del traffico** (gestione semaforica/ZTL/sistemi di enforcement)
- Sistemi di **mobilità sostenibile** (mobilità ciclabile/mobilità elettrica/sistemi di car sharing)
- Sistemi di **manutenzione** delle infrastrutture
- Sistemi di gestione delle **merci pericolose**



Un supporto importante ci viene dall'Europa e dalle leggi nazionali:

- La **Direttiva ITS 2010/40/UE** ci impone di rendicontare ogni tre anni sulle azioni compiute
- I **Regolamenti Delegati** fissano delle scadenze stringenti per l'implementazione delle diverse azioni a livello nazionale
- Gli ITS, secondo le Linee Guida della Commissione Europea, sono fra gli oggetti principali della **nuova programmazione 2014-2020** (PON, PON Metro, POR, ...)
- La Commissione Europea ha pubblicato le Linee Guida per la **valutazione dei KPIs** (Key Performance Indicators) per gli ITS per introdurre in maniera sistematica la valutazione dei benefici ai fini della rendicontazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni
- L'attuazione della **riforma del TPL** come prevista dal Decreto Legislativo sui servizi pubblici locali del 26 Gennaio 2016



Il Piano d'Azione ITS Nazionale: prospettive

Sistemi e servizi ITS con prospettive di maggiore sviluppo in un orizzonte di breve – medio termine:

- ➔ Sistemi e servizi per il **veicolo connesso**: l'automobile/il veicolo commerciale/il camion come piattaforma per app di informazione e gestione
- ➔ Sistemi **eCall** anche a seguito della normativa europea
- ➔ Sistemi di **guida cooperativa**: sistemi V2V e V2I
- ➔ Sistemi di **regolazione e controllo del traffico**
- ➔ Sistemi per il **pagamento dei servizi di mobilità** (trasporto pubblico/parcheggi/pedaggi/car sharing)
- ➔ Sistemi e servizi per la **gestione della logistica multimodale**: evoluzione della PNL
- ➔ A lungo termine: sistemi di **guida automatica**



In prospettiva sarà sempre più necessaria un'azione di coordinamento e integrazione fra tutti gli stakeholder al fine di realizzare servizi per la mobilità sempre più rispondenti alle esigenze degli utenti in un'ottica MaaS "Mobility as a Service"

- Abbiamo lanciato la **Piattaforma degli Enti Locali** con l'obiettivo di:
 - Creare un Tavolo di confronto domanda-offerta sul tema degli ITS ai fini dell'attuazione concreta sul territorio dei temi oggetto del Decreto del 1 Febbraio e del Piano d'Azione Nazionale sugli ITS
 - Fornire servizi di supporto, informazione e formazione sugli ITS al fine di aumentare la conoscenza sugli ITS dei tecnici degli Enti Locali
- Siamo impegnati in un'intensa **azione di sensibilizzazione** sui contenuti del Piano ITS e sulla **nuova Programmazione 2014-2020 negli Enti Locali**
- Stiamo promuovendo dei **Gruppi di Lavoro** degli associati su priorità specifiche del Piano ITS riprese nel Decreto del 1 Febbraio al fine di definire linee guida ed indicazioni tecniche per la loro attuazione da consegnare alla Pubblica Amministrazione
- Prossimi **Workshop territoriali** programmati: Sicilia (Settembre 2016) e Genova (Autunno 2016)

La Piattaforma degli Enti Locali di TTS Italia

- La Piattaforma degli Enti Locali di TTS Italia è stata lanciata il 25 Febbraio 2014
- L'adesione alla Piattaforma è gratuita
- Fanno attualmente parte della Piattaforma
 - Comune di Ancona
 - Comune di Bari
 - Comune di Bologna
 - Comune di Capo d'Orlando
 - Comune di Gioia del Colle
 - Comune di Messina
 - Comune di Milano
 - Comune di Monza
 - Comune di Napoli
 - Comune di Reggio Calabria
 - Comune di Rimini
 - Comune di Roma
 - Comune di Torino
 - Comune di Verona
 - Regione Liguria
 - Regione Piemonte
 - Regione Sardegna

TTS
ITALIA

Associazione Italiana
della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Grazie per l'attenzione!

olga.landolfi@ttsitalia.it

